

VareseNews

Sigarette elettroniche vietate ai minorenni

Pubblicato: Mercoledì 3 Aprile 2013



Con un'ordinanza, il Ministro della Salute, prof. Renato Balduzzi, ha innalzato il **divieto di vendita delle sigarette elettroniche** con presenza di nicotina da 16 a 18 Anni. Viene così modificata l'ordinanza dello scorso settembre. La nuova ordinanza si è resa necessaria in coerenza con la norma del "Decreto Balduzzi", che **dal 1 gennaio eleva a 18 anni il limite di età per la vendita dei prodotti del tabacco, imponendo le stesse sanzioni**.

Il Ministro Balduzzi aveva chiesto all'Istituto Superiore di Sanità un parere in merito alla valutazione del rischio connesso all'utilizzo delle sigarette elettroniche, in particolare sui minori, sulla base degli ultimi aggiornamenti scientifici. L'Istituto Superiore di Sanità ha fornito le proprie valutazioni il 20 dicembre scorso, proponendo una metodologia per la valutazione della pericolosità che prevede l'applicazione di un modello che misura l'assorbimento di nicotina dalle diverse cartucce disponibili, considerando il ricorso alla sigaretta elettronica da parte di "fumatori" a moderata, media e forte intensità di utilizzo.

Lo studio condotto dall'Istituto Superiore di Sanità ha evidenziato come, **anche per i prodotti a bassa concentrazione, la dose quotidiana accettabile di nicotina** – come determinata dall'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA) – **è superata anche solo con un uso moderato delle sigarette elettroniche**. Tale evidenza è ancora più significativa negli adolescenti. Quindi non si possono escludere effetti dannosi per la salute. Il Ministro Balduzzi ha chiesto in seguito un ulteriore parere al Consiglio Superiore di sanità. In particolare, il Consiglio superiore di sanità dovrà valutare lo studio condotto dall'Istituto superiore di sanità in merito alla pericolosità delle sigarette elettroniche nonché stabilire se le sigarette elettroniche, e le ricariche contenenti nicotina o altre sostanze, possano ricadere nella definizione di "medicinale per funzione", pur in assenza di un'esplicita destinazione d'uso in tal senso da parte del responsabile dell'immissione in commercio. Il CSS ha iniziato l'esame della questione in 19 marzo scorso.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

